



ARAN ISLAND

Stasera il Max Panconi R'n'R Trio per «Happy Birthday Elvis!» Rock e rockabilly nel segno del mito

L'8 gennaio del 1935 nasceva a Tupelo, Mississippi, il grande Elvis Presley. Ed è proprio in occasione dell'anniversario del 'mito' che questa sera, all'Aran Island Pub di Campi Bisenzio (via Barberinense), ci sarà un'esplosione di rock'n'roll e rockabilly in grande stile. Sul palco salirà il Max Panconi R'n'R Trio, formazione che ormai da anni si impone sulla scena proponendo gli immortali classici di Presley, ma non solo. Max Panconi alla chitarra e voce, Michele Landi alla batteria, Daniele Torrini al contrabbasso vi faranno rivivere il mito di Elvis, che oggi avrebbe compiuto 85 anni e che se ne andò nell'agosto del 1977 ma in realtà senza averci mai lasciato... Con Panconi, Landi e Torrini sarà ospite della serata anche Alessandro Antico, il giornalista-bluesman della 'Nazione' con le sue armoniche e il suo sax tenore. Una serata da non perdere, inizio alle ore 22,30.



GALLERIA D'ARTE ETRA STUDIO TOMMASI

«Noi, neanche dannati» Le opere di Elena Mutinelli e l'estro di Vittorio Sgarbi

«Noi, neanche dannati». Una settantina fra disegni e sculture raccontano la fragilità della figura umana con il rimpianto di un umanesimo perduto. Sono le opere di Elena Mutinelli, esposte a Etra Studio Tommasi in via della Pergola, a cura di Vittorio Sgarbi, fino al 31 gennaio. Una mostra che si addentra nel faccia a faccia tra l'ironico e il drammatico, fino a rappresentare il tema della follia nell'opera «Sapientia Hominum». Infine, si ritorna al corpo bello e seducente passando attraverso la tensione dell'Eros, il palpitar di vita e il desiderio di immortalità: in questo tratto sono presentate le ricerche iconografiche dell'opera della Mutinelli, dal mistero della nascita alla morte. Francesca Sacchi Tommasi ancora una volta apre le porte della sua galleria all'arte che si esprime attraverso la virtù del saper fare.



«L'incoronazione di Poppea», che mistero

Al Teatro Dante-Monni un cast di giovani talenti provenienti da tutto il mondo

FIRENZE

L'immortale inno all'amore del capolavoro monterverdiano «L'incoronazione di Poppea» va in scena domani (ore 21) al Teatro Dante-Monni. L'adattamento dell'opera lirica di Claudio Monteverdi, una produzione «Opera Network Firenze» a cura di Paolo Bellocchi, Carla Zanin e Federico Zanin, apre la stagione concertistica 2020 dell'ensemble San Felice. «L'incoronazione di Poppea» è ultima opera composta da Monteverdi per il teatro ed è tra i titoli più misteriosi e interessanti della storia del melodramma. Il dramma per musica, in un prologo e tre atti, racconta l'amore tra Nerone e Poppea che però era sposa di Ottone, per crogiuolo di passioni intricate e sempre molto attuali. Il gruppo vocale e strumentale è formato da giovani talenti che arrivano da ogni parte del mondo: dall'Italia alla Cina, dalla Corea alla Colombia,

passando per l'Ecuador e la Russia. Gli artisti affiancano il soprano Susanna Rigacci che interpreta il personaggio di Fortuna. L'orchestra dell'Ensemble San Felice vede musicisti di primo piano come il flautista Marco Di Manno, i continuisti Dimitri Betti (assistente musicale e clavicembalista) e Giacomo Benedetti all'organo. La direzione musicale è affidata a Federico Bardazzi mentre la regia è di Marcello Lippi. Le suggestive scenografie virtuali sono ideate da Carla Zanin e realizzate da Ines Cattabriga per una produzione che spazia dall'arte classica alla pittura futuristica. I costumi sono a cura di Giulia Gianni mentre le luci sono realizzate dagli allievi del corso «Sound & Light» con il coordinamento di Tony Martignetti. «Opera Network» è un articolato progetto di alta formazione e avviamento professionale costituito come associazione culturale, presieduta da Carla Zanin.

E' l'ultimo capolavoro barocco composto per il teatro da Claudio Monteverdi nel 1643, che narra la passione tra Nerone e Poppea

B. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASCINE

Manifattura tabacchi diventa cinema per una serata-doc

La Manifattura Tabacchi si trasforma in cinema per una sera. Domani l'edificio B8 di via delle Cascine 35 dedicato ai progetti d'arte contemporanea farà spazio alla rassegna «Paysage vivant, paysage vibrant» con la proiezione di sette cortometraggi di cinema sperimentale, provenienti dall'archivio Light Cone di Parigi.

TEATRO VERDI

Niccolò Fabi in concerto «Tradizione e tradimento», il tour In scaletta i brani del nuovo album

Prosegue con grande successo di pubblico e critica approda il tour «Tradizione e tradimento» di Niccolò Fabi, che registra il tutto esaurito per il concerto di domani al Teatro Verdi. Protagonista anche sui palchi dei principali teatri italiani, il cantautore romano presenta al pubblico i brani del suo nuovo album e le canzoni del suo repertorio, riproposte in una nuova veste musicale. Lo spettacolo è un'esperienza in cui immergersi lasciandosi trasportare da 2 ore ininterrotte di musica. Un movimento continuo in cui le parole e il suono si mescolano con un nuovo immaginario visivo. La scoperta, e lo stupore, di un mondo in cui al centro rimane la musica.

Le mostre

Collezione Roberto Casamonti da Miró e Basquiat a Boetti



Palazzo Bartolini Salimbeni, via Tornabuoni (Piazza Santa Trinita 1) In mostra la seconda parte della Collezione con opere che descrivono l'evoluzione dell'arte nell'età contemporanea info: 055/60.20.30 info@collezionerobertocasamonti.com

Inside Magritte



Fino al 1° marzo 2020 Chiesa S. Stefano al Ponte A Santo Stefano al Ponte la mostra multimediale dedicata ai capolavori di René Magritte. Con «Inside Magritte» il grande maestro surrealista belga sarà il protagonista del progetto ideato e firmato da Crossmedia Group - Heppo, con la regia di The Fake Factory. Info: www.insidemagritte.com

Natalia Goncharova Una donna e le avanguardie



Fino al 12 gennaio 2020 Palazzo Strozzi Un viaggio tra Russia e Francia di un'artista anticonformista a confronto da capolavori di artisti come Paul Gauguin, Henri Matisse, Pablo Picasso e Umberto Boccioni provenienti dalle collezioni più prestigiose. Info: 055 2645155; info@palazzostrozzi.org

Enigma Pinocchio. Da Giacometti a LaChapelle



Fino al 22 marzo 2020 Villa Bardini Una mostra interamente dedicata alla creatura di Collodi, la marionetta di legno, simbolo universalmente noto dell'Italia e della Toscana: Pinocchio. Da Giacometti a LaChapelle, da Munari a Paladino, da Calder a Ontani, da McCarthy a Venturino Venturi, il burattino ha segnato non solo l'immaginario collettivo ma anche l'arte a tutto tondo. Orari dalle 10 alle 19